

**REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
MEDICINA DI EMERGENZA-URGENZA**

A.A. 2015-2016

Art. 1 – Finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza-Urgenza, afferente al Dipartimento di Medicina dell'Università degli Studi di Perugia.
2. La Scuola è istituita ed attivata ai sensi del decreto interministeriale n. 68 del 4 febbraio 2015.
3. La Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza-Urgenza afferisce all'AREA MEDICA - Classe della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA e si articola in 5 anni.

Art. 2 – Profilo di apprendimento

Lo Specialista in Medicina di Emergenza-Urgenza deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nei campi del primo inquadramento diagnostico (sia intra che extraospedaliero) e il primo trattamento delle urgenze mediche, chirurgiche e traumatologiche; pertanto lo specialista in Medicina d'Emergenza-Urgenza deve avere maturato le competenze professionali e scientifiche nel campo della fisiopatologia, clinica e terapia delle urgenze ed emergenze mediche, nonché della epidemiologia e della gestione dell'emergenza territoriale onde poter operare con piena autonomia, nel rispetto dei principi etici, nel sistema integrato dell'Emergenza-Urgenza.

Art. 3 – Obiettivi formativi della classe

Obiettivi formativi integrati (ovvero di tronco comune):

Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando

deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Art. 4 – Obiettivi formativi della Scuola

Per la Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza-Urgenza gli obiettivi formativi sono i seguenti:

a) Obiettivi formativi di base:

lo Specializzando deve approfondire e aggiornare le proprie conoscenze sulle basi biologiche e genetiche delle malattie, sulle correlazioni fisiopatologiche tra l'alterazione funzionale dei vari organi ed apparati e le sindromi cliniche con particolare riferimento alle condizioni cliniche di emergenza-urgenza e sulla conoscenza dei protocolli di trattamento farmacologici e/o strumentali delle emergenze-urgenze.

b) Obiettivi della formazione generale:

lo Specializzando deve acquisire conoscenze (epidemiologiche, cliniche, psicologiche ed etiche) e la metodologia per un approccio globale e unitario alla soluzione di problemi di salute complessi; lo sviluppo del ragionamento clinico orientato all'analisi «per problemi» ed alla loro risoluzione; la conoscenza della prognosi a breve termine delle varie patologie e sindromi cliniche; la maturazione di capacità diagnostiche critiche ed analitiche (diagnosi per elementi positivi, eziologica e differenziale), impostando e verificando personalmente l'iter diagnostico; la piena conoscenza delle principali procedure diagnostiche e delle indagini di laboratorio e strumentali; l'approfondimento delle conoscenze relative ai farmaci sia per le caratteristiche farmacologiche che per le indicazioni, le controindicazioni, le interazioni e gli incidenti iatrogeni; la maturazione della capacità critica necessaria all'applicazione, nel singolo caso, dei risultati della ricerca scientifica; la capacità di applicare la metodologia della ricerca clinica sperimentale e terapeutica; la conoscenza del corretto utilizzo delle risorse e del budget e monitoraggio della qualità.

c) Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

lo Specializzando deve raggiungere la piena autonomia per poter operare nel sistema integrato delle emergenze-urgenze. In particolare: deve essere in grado di partecipare e gestire il soccorso extraospedaliero e di integrare le informazioni degli interventi preospedalieri per il rapido inquadramento e trattamento intraospedaliero; deve sapere inquadrare, rianimare, stabilizzare e trattare qualsiasi paziente con criticità che si presenti a strutture territoriali o ospedaliere, definendo anche l'ospedale più adatto o il percorso più idoneo per il trattamento del paziente; deve sapere stabilire le priorità d'intervento nei confronti di più pazienti, con differenti quadri clinici, giunti contemporaneamente nel Dipartimento di Emergenza-Accettazione al fine dell'ottimizzazione del trattamento; deve sapere trattare e gestire le vie aeree; deve sapere valutare la necessità di un eventuale trasferimento più appropriato, ovvero pianificare un corretto «piano di azione» e/o follow-up; deve essere in grado di fornire al paziente l'educazione sanitaria necessaria alla prevenzione delle malattie e dei traumatismi; deve sapere utilizzare correttamente le risorse diagnostiche e terapeutiche disponibili nelle differenti realtà operative; deve apprendere i principi per il trattamento di pazienti pediatrici, geriatrici e in gravidanza; deve conoscere le tecniche per comunicare efficacemente con i pazienti, i familiari e le altre figure professionali coinvolte nella gestione del paziente; deve possedere le conoscenze tecniche ed organizzative per la gestione delle emergenze correlate alle catastrofi; deve apprendere i principi etici coinvolti nel processo decisionale medico con riguardo anche per le direttive per la prosecuzione e il trattamento di sostegno alla vita.

Lo specializzando deve anche conoscere gli aspetti legali e di organizzazione sanitaria della professione, nonché quelli del SSN, con particolare riferimento alle normative relative al sistema integrato dell'emergenza-urgenza.

Sono specifici ambiti di competenza dello specialista in Medicina d'Emergenza-Urgenza: la valutazione del grado di urgenza e/o delle priorità assistenziali in rapporto a tutti i fattori clinico-ambientali interferenti; la valutazione delle funzioni vitali e le manovre e le terapie per la rianimazione

cardiopulmonare in urgenza e per la stabilizzazione del paziente; la fisiopatologia, la semeiotica funzionale e strumentale, la metodologia clinica, la diagnosi e la terapia in urgenza (farmacologica e strumentale) di qualsiasi patologia che si presenti con caratteristiche d'urgenza-emergenza; la epidemiologia e la gestione, per quanto di competenza, delle emergenze territoriali, incluse le catastrofi; la conoscenza e l'applicazione dei principi del management al fine della ottimizzazione delle risorse e degli standard di qualità; la ricerca etio-patogenetica, epidemiologica e clinico-terapeutica applicata alle emergenze-urgenze; la prevenzione degli incidenti e la promozione della salute.

Art. 5 – Attività professionalizzanti della classe

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia Medicina d'Emergenza-Urgenza:

- avere partecipato, per almeno 3 anni, all'attività medica - compresi i turni di guardia diurni, notturni e festivi – nelle strutture di Emergenza-Accettazione - e nelle strutture collegate- identificate nell'ambito della rete formativa;
- avere redatto e firmato almeno 300 cartelle cliniche di pazienti delle strutture di Emergenza-Accettazione e nelle strutture collegate;
- avere partecipato attivamente alla gestione di almeno 50 traumatizzati maggiori e sapere gestire il "Trauma Team"; avere trascorso almeno 3 settimane all'anno per almeno 3 anni in turni di emergenza territoriale;
- sapere attuare il monitoraggio elettrocardiografico, della pressione arteriosa non-cruenta e cruenta, della pressione venosa centrale, della saturazione arteriosa di ossigeno;
- avere eseguito almeno 10 disostruzioni delle vie aeree, 30 ventilazioni con pallone di Ambu, 20 intubazioni oro tracheali in urgenza(*);
- sapere praticare l'accesso chirurgico d'emergenza alle vie aeree: cricotiroidotomia (*);
- sapere eseguire la ventilazione invasiva e non-invasiva meccanica manuale e con ventilatori pressometrici e volumetrici (*);
- sapere somministrare le varie modalità di ossigenoterapia;
- avere posizionato almeno 20 cateteri venosi centrali (giugulare interna, succlavia e femorale) (*);
- avere posizionato almeno 10 accessi intraossei(*);
- avere posizionato almeno 10 agocannule arteriose (radiale e femorale) (*);
- avere interpretato almeno 10 emogasanalisi arteriose, con prelievo arterioso personalmente eseguito (*);
- avere praticato almeno 5 toracentesi dirette ed ecoguidate, con posizionamento di aghi e tubi toracostomici (*);
- avere posizionato almeno 20 sondini nasogastrici, compreso il posizionamento nel paziente in coma(*);
- sapere eseguire pericardiocentesi(*);
- avere interpretato almeno 50 radiografie del torace, 20 radiogrammi diretti dell'addome, 50 radiogrammi ossei, 20 TC (cranio, cervicale, toracica, addominale) e 10 RMN del cranio;
- avere praticato ed interpretato almeno 40 esami ecografici per le emergenze cardiache, toraciche ed addominali (*);
- avere praticato ed interpretato almeno 30 eco-Doppler venosi ed arteriosi (*);
- avere eseguito ed interpretato almeno 200 ECG;
- avere eseguito almeno 20 cardioversioni (*) e 20 defibrillazioni elettriche (*);
- avere praticato almeno 20 massaggi cardiaci esterni con applicazione delle manovre di rianimazione(*);
- avere posizionato almeno 10 pace-makers esterni e saper posizionare pace-makers transvenosi (*);
- avere praticato almeno 10 sedazioni-analgesie per procedure;
- avere praticato almeno 20 anestesie locali;
- avere disinfettato e suturato almeno 40 ferite superficiali;
- sapere realizzare fasciature, splints e gessi per immobilizzazione di fratture ossee (*);
- avere praticato almeno 5 immobilizzazioni per la profilassi delle lesioni midollari e nelle fratture del bacino(*);

- sapere eseguire la riduzione di lussazioni (*);
- sapere eseguire punture lombari(*);
- aver partecipato attivamente alla gestione di almeno 20 ictus in fase acuta (*);
- avere praticato almeno 20 cateterismi vescicali (catetere di Foley, sovrapubici) (*);
- avere esaminato almeno 10 pazienti con urgenze oculistiche;
- avere praticato ed interpretato almeno 10 otoscopie(*);
- avere praticato almeno 5 tamponamenti anteriori e posteriori per il controllo dell'epistassi(*);
- avere partecipato attivamente ad almeno 10 parti(*);
- sapere eseguire le procedure di decontaminazione (cutanea e gastrica compreso il posizionamento dei sondini nasogastrici per eseguire il lavaggio gastrico ed intestinale) (*);
- avere partecipato direttamente ai processi gestionali e decisionali della centrale operativa del 118.

L'apprendimento delle attività professionalizzanti indicate con (*) può avvenire tramite simulazione per una percentuale massima del 30%.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.

Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Art. 6 – Posti disponibili e attività formative

1. I posti disponibili della Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza-Urgenza per la coorte - anno accademico 2015-2016 sono n 3+ 3 riservati ai Medici di ruolo del SSN+ 1 finanziato dalla Regione Umbria.

2. Il percorso didattico è articolato in Attività formative, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo come riportato nell'allegato 1.

Art. 7 – Piano degli studi

1. Il Piano degli studi della Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza-Urgenza si articola per la coorte - A.A. 2015-2016 come riportato nell'allegato A) al presente Regolamento.

2. Ai sensi dell'art.34 e seguenti del D.Lgs.368/1999 la Scuola opera nell'ambito di una rete formativa, certificata dal Rettore con proprio decreto utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal MIUR nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica di cui all'art.43 dello stesso decreto legislativo.

Art. 8 – Metodologie didattiche

Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività di didattica formale possono essere:

- Lezioni frontali tradizionali,
- Seminari e corsi monografici
- Simposi politematici,
- Journal watch settimanali,
- Esercizi teorici sulla diagnostica e sulla terapia mediante utilizzo di software informatici,

- Journal club,
- Discussioni di casi clinici multidisciplinari
- Research grand rounds
- Altre metodologie didattiche ritenute utili nella tipologia della scuola

Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività professionalizzanti possono essere:

- Tirocinio professionalizzante
- Attività formativa assistenziale

Art. 9– Organi della scuola e Responsabile dei processi amministrativi

1. Sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore e il Consiglio della Scuola.
2. Il Direttore della Scuola può nominare, con proprio atto, sentito il Consiglio della Scuola, un Direttore Vicario che lo sostituisca in caso di impossibilità o impedimento temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni.
3. Il Responsabile dei processi amministrativi è individuato nella persona del Dott./Sig. *GABRIELA TERNI*

Art. 10 – Corpo docente

1. Il corpo docente delle Scuole di specializzazione di Area sanitaria e' costituito da Professori di ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio del Dipartimento, su proposta del Consiglio della Scuola.
2. Il corpo docente deve comprendere almeno due Professori di ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola. Per le Scuole per le quali non è identificabile un singolo settore scientifico-disciplinare di riferimento, il corpo docente comprende almeno due Professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ambito specifico della tipologia della Scuola.
3. La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo del settore scientifico disciplinare di riferimento della Scuola appartenente alla sede della stessa. Nel caso di multipli settori scientifico-disciplinari di riferimento la Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo di uno dei settori compresi nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola appartenente alla sede della stessa.

Art. 11 – Prova finale annuale

1. La verifica dell'attività formativa dello specializzando avviene con una prova finale annuale a carattere teorico-pratico consistente in un colloquio o esame scritto, volto a verificare la preparazione nelle singole attività formative previste.
2. All'inizio di ogni ciclo la Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza-Urgenza predispone verifiche di profitto in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi propri della Scuola. Dei risultati delle predette verifiche di profitto in itinere si tiene conto nell'ambito della prova finale annuale in quanto concorrono a comporre l'unico voto finale.
3. La Commissione della prova finale annuale è composta da almeno 3 docenti titolari delle attività formative previste nel Regolamento Didattico dell'anno di riferimento.
4. La Commissione della prova finale annuale esprime un giudizio globale sul livello di preparazione dello specializzando nelle singole attività formative previste per l'anno di corso. La prova è superata con una

votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la Commissione può concedere la lode. Il voto è riportato su apposito verbale che, debitamente firmato dai membri della Commissione, viene trasmesso all'Ufficio competente.

5. Il mancato superamento della prova finale annuale è causa di risoluzione del contratto

Art. 12 – Prova finale di specializzazione

1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nella classe della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA area MEDICA lo specialista in formazione deve acquisire 300 CFU complessivi, articolati in 5 anni di corso.

2. Per il conseguimento del diploma di specializzazione, lo specializzando, dopo aver conseguito tutti i CFU previsti secondo la durata della scuola e dopo aver superato la prova finale annuale dell'ultimo anno di corso, deve sostenere la prova finale di specializzazione. La frequenza delle strutture assistenziali da parte dello specializzando cessa alla data di scadenza del contratto riferito all'ultimo anno di corso.

3. Per lo svolgimento della prova finale di specializzazione è previsto un appello d'esame ordinario, da svolgersi, di norma, entro 30 giorni dalla fine del contratto di formazione specialistica.

4. In caso di assenza all'appello ordinario, lo specializzando viene giustificato ed ammesso all'appello straordinario nelle sole ipotesi di malattia o forza maggiore. In caso di malattia, lo specializzando è ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di certificazione medica; in caso di forza maggiore, il candidato può essere ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di idonea documentazione che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.

5. Le date di svolgimento dell'appello ordinario per la prova finale annuale sono fissate con delibera annuale della struttura didattica competente, su proposta del Consiglio della Scuola e pubblicate con almeno venti giorni di anticipo nel sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola.

6. La prova finale di specializzazione consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle prove finali annuali e delle eventuali verifiche di profitto in itinere, nonché degli eventuali giudizi dei docenti-tutori.

7. Lo specializzando propone l'argomento della tesi in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione, in coerenza con gli obiettivi formativi della Scuola, sotto la guida di un relatore.

8. La domanda di ammissione alla prova finale va presentata entro i termini stabiliti annualmente dagli Organi Accademici.

9. La tesi può essere redatta in lingua inglese nei casi definiti dagli Organi Accademici.

10. La valutazione della Commissione è espressa in cinquantèsimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 30/50. La Commissione in caso di votazione massima (50/50) può concedere la lode su decisione unanime. Il voto è riportato su apposito verbale.

11. Le Commissioni per la prova finale sono composte da almeno 5 docenti della Scuola, di cui almeno 3 debbono essere professori o ricercatori di ruolo, oltre a due supplenti, che dovranno subentrare in caso di assenza o di impedimento di uno dei membri ufficiali.

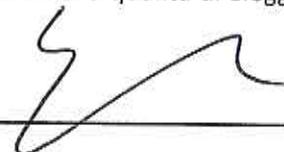
12. Le Commissioni sono proposte dai Consigli o dai Direttori delle Scuole e nominate con decreto rettorale.

Art. 13 - Indizione delle elezioni degli specializzandi e svolgimento delle operazioni elettorali

1. Al Consiglio della Scuola partecipa una rappresentanza di almeno tre specializzandi. Il Direttore della Scuola, ovvero in caso di sua assenza o impedimento il Decano, provvede ad indire le elezioni dei rappresentanti degli specializzandi nel termine di 2 mesi antecedenti la data di scadenza del mandato delle rappresentanze stesse. In caso di nuova istituzione, gli adempimenti elettorali vengono svolti dal Decano della Scuola, che provvede ad indire le elezioni entro 30 giorni lavorativi dalla delibera di istituzione del Consiglio di Amministrazione. Il termine di trenta giorni lavorativi si applica anche in prima attuazione del presente regolamento. Nel provvedimento di indizione è riportato il calendario elettorale, il numero degli eligendi, l'indicazione del luogo ove si svolgeranno le elezioni e l'indicazione della data di scadenza delle candidature, che deve essere fissata almeno dieci giorni lavorativi prima di quella prevista per la votazione. Le votazioni si svolgono in un solo giorno.
2. Godono dell'elettorato attivo e passivo gli studenti regolarmente iscritti alla Scuola di Specializzazione nell'anno accademico durante il quale si svolgono le elezioni. Il numero dei rappresentanti da eleggere è almeno tre (cfr. art. 14 D.P.R. 162/82) e non superiore al 15% dei docenti componenti il relativo Consiglio della Scuola. (cfr. art. 51 Regolamento Generale di Ateneo)
3. Le candidature sono presentate in forma scritta alla segreteria del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola, corredate dal curriculum vitae, ed indirizzate al Direttore, o al Decano, entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile.
4. Il Direttore/Decano, dopo aver accertato la regolarità e validità delle candidature, ai sensi dei requisiti previsti all'art. 6 del Regolamento Generale di Ateneo e di quanto qui stabilito, rende tempestivamente noto l'elenco dei candidati mediante pubblicazione sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola. Copia di tale elenco viene messa a disposizione degli elettori presso il seggio elettorale.
5. Successivamente alla pubblicazione dell'elenco dei candidati, il Direttore/Decano nomina la Commissione di seggio, che deve essere composta da due professori o ricercatori, di cui uno con funzioni di Presidente, e da uno specializzando elettore, che non sia candidato.
6. L'eventuale ritiro della candidatura può avvenire entro le ore 12 del giorno antecedente quello stabilito per le votazioni, in modo da consentire al Direttore/Decano di pubblicizzare il ritiro medesimo tramite avviso riportato sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola e affisso presso il seggio elettorale.
7. L'elettore dispone di un numero di voti rapportati ai rappresentanti da eleggere così come previsto dalla normativa di riferimento.
8. Le votazioni sono valide se vi ha partecipato almeno un terzo degli aventi diritto. Se il quorum richiesto non viene raggiunto, entro sette giorni si provvede ad indire nuove elezioni.

Art. 14 – Nomina degli eletti

1. Il Direttore/Decano, a compimento delle votazioni e del relativo scrutinio, provvede a proclamare in via provvisoria i candidati che, stante la prevista maggioranza dei votanti, hanno ottenuto il maggior numero di voti, dandone immediata comunicazione al Rettore, unitamente al verbale delle operazioni elettorali, e pubblicità sul sito web del Dipartimento referente della Scuola. In caso di parità di voti di preferenza tra due o più candidati, risulta eletto colui che ha la maggiore anzianità di iscrizione presso l'Università degli Studi di Perugia e, a parità anche di anzianità di iscrizione, il più anziano di età.
2. Il Direttore/Decano, decorsi inutilmente i termini per la presentazione di eventuali ricorsi, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Generale di Ateneo, ovvero in caso di rigetto definitivo di essi, proclama in via definitiva gli eletti, dandone immediata comunicazione al Rettore e pubblicità sul sito web del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola.
3. I nuovi rappresentanti assumono le funzioni di componenti del Consiglio della Scuola dall'inizio dell'anno accademico di riferimento, in caso di nuova istituzione e in prima applicazione, dal giorno di pubblicazione del decreto di proclamazione definitiva.
4. Ai sensi dell'art. 97 del Regolamento generale di Ateneo la durata del mandato è di tre anni. Ai sensi dell'art. 67 del Regolamento Generale di Ateneo nei casi di rinuncia alla nomina o di perdita della qualità di eleggibile di uno degli eletti, subentra il primo dei non eletti.



All. A^e

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

AREA MEDICA CLASSE della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DI EMERGENZA URGENZA

PIANO DIDATTICO 2015-2016

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
 AREA MEDICA CLASSE della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA
 SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DI EMERGENZA URGENZA

PIANO DIDATTICO I ANNO 2015-2016

ANNO	INSEGNAMENTI		CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
	DOCENTI	ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI (PRATICHE E DI TIROCINIO)				
1	Biochimica clinica – Prof. Lanfranco Corazzi	1	0	BIO/10	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A	
1	Medicina Interna Drssa Cecilia Becattini – Semiotica clinica funzionale e strumentale	-	10	MED/09	TRONCO COMUNE	B	
1	Medicina Interna Prof Patrizia Mecocci- approccio al paziente geriatrico	-	2	MED/09			
1	Medicina Interna: Medicina di Emergenza- Urgenza <i>Docenti/tutors</i> Prof Giancarlo Agnelli Prof Paolo Gresele Drssa Melina Verso Drssa Cecilia Becattini Drssa Maria Cristina Vedovati	2 1 2 2 1	30	MED/09	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B	
	DOCENTE DA NOMINARE S.C. <i>Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso – Ospedale di Foligno</i>	-	8				
1	Radiologia – Prof. Michele Scialpi	0.5	-	MED/36	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C	
1	Chirurgia generale – Prof Annibale Donini	0.5	-	MED/18			
TOT. CFU - I ANNO		10	50	60			

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA CLASSE della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DI EMERGENZA URGENZA

PIANO DIDATTICO - II ANNO 2016-2017

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI (PRATICHE E DI TIROCINIO)			
2	Farmacologia – Prof.ssa Graziella Migliorati	1	-	BIO/14	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
2	Biochimica- Prof. Lanfranco Corazzi	1	0	BIO/10	TRONCO COMUNE	B
2	Medicina Interna – Indagini di laboratorio Dr.ssa Melina Verso	-	3	MED/09		
2	Medicina Interna: Medicina di Emergenza- Urgenza Docenti/tutors Prof Giancarlo Agnelli Prof Paolo Gresele Drssa Cecilia Becattini Drssa Melina Verso Drssa Maria Cristina Vedovati	3 2 2 2 2	34	MED/09	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
	DOCENTE DA NOMINARE - S.C. DEA – Ospedale <i>Santa Maria della Misericordia – Perugia</i>	-	8			
2	Psichiatria Prof Alfonso Antonio Tortorella	0.5	0	MED/25	DISCIPLINE INTEGRATIVE ed INTERDISCIPLINARI	C
2	Malattie dell'apparato cardiovascolare Prof Enrico Boschetti	0.5		MED/11		
2	Inglese scientifico	1			ALTRE ATTIVITA'	F
TOT. CFU - II ANNO		15	45			
		60				

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA CLASSE della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DI EMERGENZA URGENZA

PIANO DIDATTICO III ANNO 2017-2018

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI (PRATICHE E DI TIROCINIO)			
3	Microbiologia e Microbiologia clinica Prof.ssa Antonella Mencacci	2	-	MED/07		A
3	Medicina Interna: Medicina di Emergenza- Urgenza Docenti/tutors Prof Giancarlo Agnelli Prof Paolo Gresele Drssa Cecilia Becattini Drssa Melina Verso Drssa Maria Cristina Vedovati	2 1 2 2 2	36	MED/09	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
3	DOCENTE DA NOMINARE - S.C. DEA (118) – Ospedale Santa Maria della Misericordia – Perugia	-	10			
3	Malattie dell'apparato respiratorio Dr Nicola Murgia	0.5		MED/10	DISCIPLINE INTEGRATIVE ed INTERDISCIPLINARI	C
3	Anestesiologia Prof. Vito Aldo Peduto	0.5	-	MED /41		
3	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	0	2		ALTRE ATTIVITA'	F
TOT. CFU - III ANNO		12	48			
		60				

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
 AREA MEDICA CLASSE della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA
 SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DI EMERGENZA URGENZA

PIANO DIDATTICO IV ANNO ACCADEMICO 2018-2019						
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
	DOCENTI	ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI (PRATICHE E DI TIROCINIO)			
4	Medicina Interna: Medicina Emergenza Urgenza <u>Docenti/tutors</u> Prof Giancarlo Agnelli Prof Paolo Gresele Drssa Cecilia Becattini Drssa Melina Verso Drssa Maria Cristina Vedovati	3 2 3 3 3	32	MED/09	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
	DOCENTE DA NOMINARE - DEA (118)– Ospedale <i>Santa Maria della Misericordia – Perugia</i>	--	12			
4	Malattie apparato locomotore - Prof Caraffa - Gestione del trauma	0.5		MED/33	DISCIPLINE INTEGRATIVE ed INTERDISCIPLINARI	C
4	Endocrinologia Prof Geremia Brunetto Bolli	0.5		MED/13		C
4	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	0	1		ALTRE ATTIVITA'	F
		15	45			
TOT. CFU - IV ANNO		60				

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
 AREA MEDICA CLASSE della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA
 SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DI EMERGENZA URGENZA

PIANO DIDATTICO V ANNO 2019-2020

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI (PRATICHE E DI TIROCINIO)			
5	Medicina Interna: Medicina di Emergenza- Urgenza <i>Docenti/tutors</i> Prof Giancarlo Agnelli Prof Paolo Gresele Drssa Cecilia Becattini - Simulazione Drssa Melina Verso – Simulazione Drssa Maria Cristina Vedovati	2	24	MED/09 Medicina Interna	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	8
		2				
		2				
		2				
		1				
	DOCENTE DA NOMINARE- DEA (118)- Ospedale Santa Maria della Misericordia – Perugia	0	10			
5	Ginecologia ed ostetricia - Prof Giancarlo Di Renzo	0.5	-	MED/40	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
5	Malattie apparato gastroenterico Prof Gabrio Bassotti	0.5		MED/12		C
5	Elaborazione tesi, esame diploma		15		PROVA FINALE	E
5	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		1		ALTRE ATTIVITA'	F
TOT. CFU - V ANNO		10	60			

CFU DELLE ATTIVITA' FORMATIVE, DIDATTICHE E PROFESSIONALIZZANTI

ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI FRONTALI – 17 ORE ALTRE ATTIVITA'; journal club, seminari tematici, studio guidato, ecc.
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU= 30 ORE - TEORICO PRATICA GUIDATA DA SVOLGERE PRESSO LE STRUTTURE SANITARIE DELLA RETE FORMATIVA

(*) L'attività professionalizzante è svolta dallo specializzando presso la Struttura dell'Azienda Sanitaria o struttura collegata della rete formativa alla quale afferisce il Tutor nominato

RIPILOGO PIANO DIDATTICO - A.A. 2015-2016
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE in MEDICINA di EMERGENZA-URGENZA
Area MEDICA
Classe della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD / DISCIPLINE	Didattica frontale (CFU)	Attività pratiche / tirocinio (CFU)	CFU Totali
Di base: A	DISCIPLINE GENERALI per la FORMAZIONE dello SPECIALISTA	IRI0110; MED007; IRI0111	5	0	5
Caratterizzanti	TRONCO COMUNE	MED009	-	15	15
B	DISCIPLINE SPECIFICHE della TIPOLOGIA	MED009	51	204	255
Attività integrative C	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	MED036; MED018; MED025; MED011; MED010; MED041; MED033	2	3	5
E	PROVA FINALE - Test - Esame di diploma			15	15
Altre attività F	Ulteriori conoscenze linguistiche; abilità informatiche e relazionali				5
		TOTALE			300
					270

Offerta Formativa - Scuole di Specializzazione

Università degli Studi di PERUGIA

**Nome Scuola:** Medicina d'emergenza-urgenza**Ateneo:** Università degli Studi di PERUGIA**Struttura:** Dipartimento legge240 MEDICINA**Area:** 1 - Area Medica**Classe:** 1 - Classe della Medicina clinica generale e specialistica**Tipo:** Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe Medicina clinica generale - Medicina d'emergenza-urgenza

Ordinamento Didattico: cod. 7223

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5
		BIO/10 Biochimica		
		BIO/14 Farmacologia		
		BIO/19 Microbiologia generale		
		INF/01 Informatica		
		MED/01 Statistica medica		
		MED/03 Genetica medica		
		MED/05 Patologia clinica		
Attività caratterizzanti	Tronco comune: Clinico Emergenza, e Urgenza	MED/09 Medicina interna	15	270
	Discipline specifiche della tipologia Medicina d'emergenza-urgenza	MED/09 Medicina interna	255	
Attività affini o integrative	Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	MED/44 Medicina del lavoro		5
	Scienze umane	MED/43 Medicina legale		
	Integrazioni interdisciplinari	MED/06 Oncologia medica		

MED/10 Malattie dell'apparato
respiratorio

MED/11 Malattie dell'apparato
cardiovascolare

MED/12 Gastroenterologia

MED/13 Endocrinologia

MED/14 Nefrologia

MED/15 Malattie del sangue

MED/16 Reumatologia

MED/17 Malattie infettive

MED/18 Chirurgia generale

MED/21 Chirurgia toracica

MED/22 Chirurgia vascolare

MED/25 Psichiatria

MED/26 Neurologia

MED/30 Malattie apparato
visivo

MED/31 Otorinolaringoiatria

MED/33 Malattie apparato
locomotore

MED/35 Malattie cutanee e
veneree

MED/36 Diagnostica per
immagini e radioterapia

MED/37 Neuroradiologia

MED/38 Pediatria generale e
specialistica

MED/40 Ginecologia e
ostetricia

MED/41 Anestesiologia

MED/50 Scienze tecniche
mediche applicate

MED/09 Medicina interna

Attività
professionalizzanti
**

Tronco comune

Per la prova finale

15

Altre

Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità
informatiche e relazionali

5

Totale

300

Note

** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 210